

# PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

## QUINTA TAPPA

### VENERDÌ DELLA III SETTIMANA DI QUARESIMA

---

Perennemente indotti al consumo, per noi oggi discernere l'essenziale non è impresa di poco conto. Ma è indispensabile esercitarsi in quest'arte: ci fa evitare errori madornali, come quello di attaccare il cuore a cose che non valgono... Per farlo, però, bisogna praticare quotidianamente la sobrietà – uno stile di vita esigente. In questo venerdì, allora, ci proponiamo di digiunare *dagli sprechi per vivere nella sobrietà e aprire il cuore a ciò che davvero è essenziale.*

#### ↳ MATTINA

##### **Preghiera a due cori** (*i genitori si alternano ai figli*)

Signore Gesù, quante cose ci capita di buttar via! Nei sacchi delle immondizie c'è troppo cibo andato a male, troppo pane ammuffito, troppa frutta e verdura marcite.

Insegnaci ad essere sobri e avveduti, a non acquistare più di quello che ci serve.

Signore Gesù, quanti vestiti vengono smessisolamente perché sono fuori moda o un po' sdruciti! Liberaci dalla schiavitù di vestire firmato, di cercare capi all'ultimo grido. Donaci la gioia dell'essenzialità.

Signore Gesù, quanti telefonini abbiamo cambiato in questi anni! E solo per poter sfoggiare il modello più recente, quello che desta l'invidia di amici e amiche.

Aiutaci a rinnovare il nostro cuore, unica cosa che conta, e a non concentrarci sui mezzi di cui disponiamo. Rendici aggiornati nella generosità!

*Se lo si ritiene opportuno, si può pregare tutti insieme con le parole del Salmo 112 [111] («Beato l'uomo che teme il Signore e nei suoi precetti trova grande gioia...»), concludendole con la breve dossologia del Gloria al Padre.*

#### **Impegno**

Quando la nostra vita è congestionata da troppe cose corriamo un serio pericolo: ci preoccupiamo di ciò che è superfluo e perdiamo di vista l'essenziale. Costruiamo la nostra vita su tante paretine di carton gesso e siamo privi di muri maestri. Ecco perché oggi cercheremo di evitare tutto quello che è superfluo, inutile, non indispensabile.

*Dopo un eventuale momento di dialogo, in cui dire com'è andata, che cosa abbiamo scoperto oggi, quali difficoltà e fatiche si sono provate nel distinguere tra il secondario e l'essenziale, tra la cornice (così bella!) e il quadro, tra l'optional e il decisivo..., ci si sofferma a riflettere insieme: uno dei presenti legge il breve testo che segue.*

### **Famiglia al supermercato**

Entriamo al supermercato con la lista della spesa e poi ci accorgiamo di aver riempito il carrello con tante altre cose che non avevamo pensato di acquistare. Ci hanno tentato i loro colori e le loro forme, il loro aspetto appetitoso o la novità che rappresentano... Abbiamo già tanti maglioni, ma questo com'è bello! Abbiamo il frigo colmo di cibo, ma ci manca questo prodotto appena uscito!

Forse dovremmo saper resistere alla seduzione delle cose perché noi non acquistiamo solo degli oggetti, ma anche le promesse impossibili che essi ci fanno, quasi che la felicità dipendesse da un profumo o da uno yogurt, riuscire nella vita da una maglietta o da un paio di scarpe...

*Prima della 'carovana' di invocazioni, che ora segue, si può leggere e soffermarsi qualche attimo su un brano evangelico: Luca 21,1-4 («Vide anche una vedova povera, che gettava due monetine...»).*

### **Invocazioni**

Dio della vita e della speranza, noi ci rivolgiamo a te con fiducia. Tu ci inviti a convertirci e a credere alla tua Parola. Per questo ti invociamo dicendo: **T. O Padre, donaci un cuore nuovo!**

- Signore, tu vedi come spesso siamo tentati di comperare tante cose inutili. È come se fossimo convinti che più cose si possiedono, più si è felici. Aiutaci a scoprire la gioia sulle strade della generosità. Preghiamo...
- Signore, tu vedi come spesso cerchiamo di evitare tutto ciò che domanda fatica. È come se fossimo convinti che meno ci si impegna e più si è contenti. Aiutaci a scoprire la gioia di crescere. Preghiamo...
- Signore, tu vedi come spesso cerchiamo di essere al di sopra degli altri e più in vista di tutti. È come se fossimo convinti che solo chi tratta gli altri dall'alto in basso è davvero grande. Aiutaci a scoprire la gioia che si prova nell'aiutare i più piccoli e i più indifesi. Preghiamo...
- Signore, tanti bambini nel mondo soffrono la fame, tante famiglie non hanno neppure una casa. Fa' che li aiutiamo, a prezzo di qualche sacrificio. Preghiamo...
- Signore, sostieni coloro che assistono i malati. Metti nei loro gesti e nelle loro parole tanta delicatezza e comprensione. Preghiamo...

### **Preghiamo insieme**

Signore, quello che ti rende diverso è che tu non cerchi quello che brilla agli occhi degli uomini. Tu non sei di quelli che mettono i tacchi alti per sembrare più grandi, vestiti di lusso per darsi un tono e farsi ammirare. Signore, quello che ti rende diverso è che tu non hai bisogno delle quotazioni di Borsa e di guadagni azionari, tu non sei di quelli che offrono il loro superfluo perché tu doni tutto, tu non sei di quelli che cercano le sfide e i brividi dell'avventura perché la tua sfida consiste nel salvare gli uomini da se stessi e dal male.

Signore, quello che mi rende diverso non è la croce che porto attorno al collo. Ciò che mi rende gradito ai tuoi occhi è l'amore che mostro per quelli che incontro, senza badare alle loro origini, alla loro ricchezza, alla loro vita, al loro passato o al loro presente. Ciò che mi rende diverso è che quando tendo loro la mano è un po' la tua che tendo loro!